

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BOIC81300R

I.C. N.3 LAME

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BOIC81300R	67,28	12,83
- Benchmark*		
BOLOGNA	10.020,13	11,36
EMILIA ROMAGNA	46.192,89	11,58
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di una popolazione scolastica molto varia che vede un'ampia zona di disagio culturale e socio-economico, rappresentato da almeno un 30% di famiglie con cittadinanza non italiana e da un'ampia fascia di famiglie italiane in situazione di difficoltà personale e sociale, obbliga la scuola a programmare una politica di integrazione, accettazione e accoglienza nei confronti degli alunni e del loro contesto familiare.	Nella programmazione del percorso educativo e didattico gli insegnanti progettano percorsi per competenze e obiettivi che tengano conto di facilitazioni ed interventi personalizzati nel processo di apprendimento. Ciò richiede, soprattutto nella scuola primaria tutta a tempo pieno, di prevedere l'uso delle compresenze degli insegnanti su percorsi educativi per livelli, tesi al successo formativo anche della fascia più debole degli alunni. I dati INVALSI sono falsati dal fatto che non tutte le classi hanno partecipato alla rilevazione nazionale, per iniziative sindacali.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La complessità dell'utenza ha creato una buona collaborazione tra tutte le agenzie del territorio (Ente Locale, Associazioni, Enti di formazione...) che collaborano con la scuola per la creazione di un percorso formativo ricco di opportunità. Si sono create reti di scuole e reti territoriali che prevedono anche le attività di volontariato.	La stessa complessità dell'utenza chiama la scuola a programmare molto attentamente sia le attività didattiche sia quelle di ampliamento dell'offerta formativa. Anche le risorse economiche sia di provenienza pubblica che privata (molto esigue) non permettono di dar corso a una progettazione su larga scala che vada a toccare tutte le esigenze dell'utenza.

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	32	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	68	71,7	67,3
Situazione della scuola: BOIC81300R	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88	83,3	80,5
	Una palestra per sede	9,3	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	2,7	6,5	6,5
Situazione della scuola: BOIC81300R		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BOIC81300R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,5	1,53	1,96	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BOIC81300R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	52,6	59,3	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BOIC81300R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,3	73,4	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BOIC81300R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,58	8,96	8,96	9,09
Numero di Tablet	3,3	1,72	2,09	1,74
Numero di Lim	3,43	4,21	3,99	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BOIC81300R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,4	3,68	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,3	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	13	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	23,2	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	24,6	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	34,8	33,9	19,3
Situazione della scuola: BOIC81300R		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono sufficientemente adeguati, anche se necessiterebbero di adeguamenti e ristrutturazioni. Tutte le scuole sono dotate di aree verdi ampie, l'Ente locale ha fatto recentemente lavori consistenti per la riparazione dei tetti e di alcune infrastrutture.</p> <p>A proprie spese la scuola anche con l'aiuto di volontari ha creato le strutture informatiche interne (ogni locale è dotato di connessione a filo).</p> <p>La scuola media è la meglio dotata.</p> <p>In ogni plesso, tranne la scuola dell'Infanzia, è stata creata una rete interna con server.</p> <p>Sono presenti laboratori di informatica che possono ospitare dai 10 a 25 alunni.</p> <p>Si sta sperimentando l'uso di software open source.</p> <p>L'ente locale ha fatto arrivare al plesso principale la fibra ottica con il progetto Lepida.</p>	<p>L'edificio della scuola Sec. di I grado non ha ancora il Certificato di prevenzione Incendi. La dotazione tecnologica è da potenziare e implementare in tutti i plessi (ad es. non si ha una LIM per ogni classe), così come la connettività.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC81300R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC81300R	90	79,6	23	20,4	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	11.369	76,5	3.500	23,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	46.486	74,0	16.305	26,0	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BOIC81300R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC81300R	9	9,8	21	22,8	36	39,1	26	28,3	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	1.142	8,9	4.008	31,3	4.114	32,1	3.538	27,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	5.151	9,6	15.831	29,4	17.749	33,0	15.129	28,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIC81300R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIC81300R	21	32,8	9	14,1	12	18,8	22	34,4
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.558	28,7	2.185	24,5	1.626	18,2	2.550	28,6
EMILIA ROMAGNA	10.674	25,8	10.117	24,5	7.316	17,7	13.231	32,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	80	68,4	8	6,8	29	24,8	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	319	65,1	17	3,5	154	31,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	40	41,5	20,8
	Più di 5 anni	44	47,2	54,3
Situazione della scuola: BOIC81300R	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	40	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16	28,9	20,6
	Più di 5 anni	20	20,3	24,4
Situazione della scuola: BOIC81300R		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente possiede in larga misura buone capacità culturali e professionali e una forte connotazione di stabilità. Ciò garantisce percorsi didattici molto strutturati. Quasi la metà degli insegnanti ha competenze in lingua inglese e informatica. Gli incarichi di coordinamento didattico e progettuale sono equamente distribuiti sugli ordini e i plessi.</p>	<p>La presenza forte dei docenti si colloca nella fascia di età tra i 40 e i 60 anni. Non vi è un grande ricambio generazionale. ma è garantito un livello professionale buono.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC81300R	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	98,7	98,8	98,9	99,0	99,0	99,7	99,7	99,9	99,9	99,9
EMILIA ROMAGNA	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6	99,5	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC81300R	95,7	98,0	93,5	94,5
- Benchmark*				
BOLOGNA	98,3	98,6	98,3	98,3
EMILIA ROMAGNA	97,4	98,0	97,7	98,1
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIC81300R	34,8	28,1	16,9	13,5	4,5	2,2	35,8	23,2	17,9	17,9	4,2	1,1
- Benchmark*												
BOLOGNA	23,3	27,4	23,6	17,2	5,6	2,9	21,3	26,6	24,0	18,9	5,8	3,4
EMILIA ROMAGNA	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1	23,6	26,3	23,2	17,6	5,8	3,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC81300R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC81300R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC81300R	0,0	2,5	1,0	0,0	2,1
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,1	1,4	1,2	1,1	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,4	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC81300R	1,1	0,0	1,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,6	0,7	0,6
EMILIA ROMAGNA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC81300R	1,0	0,8	2,0	1,0	1,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,7	2,0	1,8	1,6	1,2
EMILIA ROMAGNA	2,3	2,1	1,9	1,9	1,5
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC81300R	3,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,9	1,4	1,0
EMILIA ROMAGNA	1,3	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni della scuola primaria vengono ammessi all'anno successivo.</p> <p>La percentuale di non ammessi nella scuola sec. di I grado si aggira intorno al 4-6%.</p> <p>Ogni classe di ogni ordine stabilisce i livelli minimi di prestazione per il raggiungimento della sufficienza.</p> <p>I team docenti adeguano la programmazione in base ai diversi livelli di apprendimento degli alunni.</p> <p>Negli alunni stranieri nati in Italia o con una frequenza nelle scuole italiane fin dai primi anni, si osserva che le prestazioni scolastiche risentono, più che dalle origini della famiglia, dal livello socio-culturale e dall'attenzione educativa della stessa e che tali prestazioni, divise nei vari livelli, non si discostano da quelle degli alunni italiani.</p>	<p>La percentuale dei bocciati alla scuola sec. di 1° grado è costituita in parte da situazioni di non validazione dell'anno scolastico per il numero di assenze, in particolare per qualche alunno/a straniero/a che non frequenta con regolarità.</p> <p>All'esame conclusivo la fascia più consistente di studenti si attesta nella valutazione tra il 6 e il 7. Tale risultato è determinato dalla presenza di molti alunni stranieri che si iscrivono per la prima volta in una scuola italiana lungo i tre anni della sec. di I grado, a volte anche fuori età (tra i 14 e i 16 anni). Il raggiungimento delle competenze per questi alunni si concentra prevalentemente nella conoscenza della lingua italiana.</p> <p>Il territorio è caratterizzato da una forte mobilità abitativa sia in entrata che in uscita.</p> <p>Vanno potenziati e finanziati progetti relativi alla valorizzazione della multiculturalità e della diversità</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, soprattutto tra l'utenza con cittadinanza non italiana per ragioni di non frequenza o trasferimenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sufficiente equilibrio, con una prevalenza tra il 6/7 all'esame conclusivo per la presenza di numerosi alunni iscritti nel corso della scuola sec. di I grado o in situazione di forte svantaggio socio-culturale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIC81300R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		41,8	41,8	41,8			51,6	52,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,7	↑	↑	↑	n.d.	64,6	↑	↑	↑	n.d.
BOEE81301V	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE81301V - 2 A	68,5	↑	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
BOEE81301V - 2 B	58,5	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
BOEE81301V - 2 C	69,8	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
BOEE81301V - 2 D	56,2	↑	↑	↑	n.d.	65,1	↑	↑	↑	n.d.
BOEE813031	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE813031 - 2 A	62,2	↑	↑	↑	n.d.	74,2	↑	↑	↑	n.d.
		55,7	57,0	55,8			54,6	55,6	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,4	↔	↔	↔	-2,0	58,9	↑	↑	↑	1,3
BOEE81301V	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE81301V - 5 A	49,6	↓	↓	↓	-7,8	50,3	↓	↓	↓	-6,2
BOEE81301V - 5 B	54,5	↔	↓	↓	-1,8	51,7	↓	↓	↓	-3,7
BOEE81301V - 5 C	n.d.				n.d.	70,6	↑	↑	↑	14,2
BOEE813031	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE813031 - 5 A	64,6	↑	↑	↑	4,6	64,2	↑	↑	↑	5,9
		65,1	65,1	61,9			54,5	55,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,4	↓	↓	↔	n.d.	53,3	↔	↓	↑	n.d.
BOMM81301T	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM81301T - 3 A	60,6	↓	↓	↓	n.d.	55,0	↔	↔	↑	n.d.
BOMM81301T - 3 B	67,2	↑	↑	↑	n.d.	65,5	↑	↑	↑	n.d.
BOMM81301T - 3 C	63,7	↓	↓	↑	n.d.	45,3	↓	↓	↓	n.d.
BOMM81301T - 3 D	54,4	↓	↓	↓	n.d.	45,0	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE81301V - 2 A	3	0	2	0	17	3	4	0	6	9
BOEE81301V - 2 B	2	1	1	0	11	3	2	6	2	7
BOEE81301V - 2 C	0	1	1	1	18	3	2	2	6	9
BOEE81301V - 2 D	3	0	3	1	9	4	0	3	2	14
BOEE813031 - 2 A	2	1	1	1	18	0	0	1	4	17
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC81300R	10,3	3,1	8,2	3,1	75,3	11,9	7,3	11,0	18,4	51,4
Emilia-Romagna	34,9	18,2	7,0	5,5	34,4	28,7	17,6	14,8	11,4	27,5
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE81301V - 5 A	8	4	0	2	4	6	3	3	1	5
BOEE81301V - 5 B	7	2	1	5	6	4	5	4	4	2
BOEE81301V - 5 C	-	-	-	-	-	0	1	0	5	11
BOEE813031 - 5 A	0	6	3	4	7	0	2	5	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC81300R	25,4	20,3	6,8	18,6	28,8	13,9	15,3	16,7	18,1	36,1
Emilia-Romagna	26,0	16,8	11,4	18,1	27,6	24,4	16,9	16,8	14,0	27,8
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOMM81301T - 3 A	6	2	4	2	7	6	5	2	2	6
BOMM81301T - 3 B	2	5	4	5	9	2	1	4	4	14
BOMM81301T - 3 C	2	5	5	2	4	8	4	2	0	4
BOMM81301T - 3 D	8	6	4	1	5	11	4	1	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC81300R	20,4	20,4	19,3	11,4	28,4	30,7	15,9	10,2	9,1	34,1
Emilia-Romagna	14,6	16,8	19,2	23,7	25,7	24,1	16,6	11,9	11,2	36,2
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC81300R	7,0	93,0	8,9	91,1
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC81300R	10,1	89,9	25,5	74,5
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				X	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Considerata la complessità dell'utenza composta da molti alunni stranieri e dalla presenza di bambini/e provenienti da nuclei familiari spesso seguiti dai servizi sociali, la scuola raggiunge livelli sufficienti, anche se leggermente inferiori alla media regionale e del nord-est.	Si nota una certa variabilità tra le classi, soprattutto nei due plessi di scuola primaria. In uno di questi infatti l'utenza è diversa, vi sono meno bambini stranieri di stradario e meno casi seguiti dai servizi sociali. Alla Scuola sec. di I grado si mantiene lo stesso tipo di variabilità. I dati sono falsati dal fatto che non tutte le classi hanno svolto la prova nazionale, per iniziative sindacali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola sta mettendo in atto interventi mirati al potenziamento delle competenze di base: alfabetizzazione, utilizzo di metodologie inclusive e attività laboratoriali con l'ausilio delle nuove tecnologie.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle programmazioni per classi e per discipline valuta le competenze di cittadinanza. Esiste un regolamento disciplinare e un patto di corresponsabilità sia alla scuola primaria che alla sec. di I grado. I criteri di valutazione sono comuni. Si individuano indicatori anche per: impegno, partecipazione e autonomia.	La scuola è collocata in un territorio che esprime un forte bisogno di supporto socio-culturale. Gli interventi disciplinari per il non rispetto delle regole o degli obblighi scolastici sono presenti e maggiormente numerosi alla scuola sec. di I grado. Le criticità comportamentali sono presenti nei vari livelli scolastici, pur con caratteristiche collegate all'età degli alunni.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e si impegna nella costruzione di progetti specifici in verticale per migliorare le competenze sociali e civiche.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				41,77	41,78	41,75	
BOIC81300R	BOEE81301V	A	51,86	↓	↓	↓	60,87
BOIC81300R	BOEE81301V	B	57,56	↔	↔	↑	83,33
BOIC81300R	BOEE81301V	C					43,48
BOIC81300R	BOEE813031	A	65,06	↑	↑	↑	80,95
BOIC81300R			59,28	↑	↑	↑	67,03

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,57	52,72	52,37	
BOIC81300R	BOEE81301V	A	52,62	↔	↓	↓	65,22
BOIC81300R	BOEE81301V	B	55,60	↔	↔	↑	79,17
BOIC81300R	BOEE81301V	C	69,40	↑	↑	↑	73,91
BOIC81300R	BOEE813031	A	62,63	↑	↑	↑	71,43
BOIC81300R			60,08	↑	↑	↑	72,53

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,71	57,01	55,82	
BOIC81300R	BOEE81301V	A	68,06	↑	↑	↑	76,00
BOIC81300R	BOEE81301V	B	61,40	↓	↓	↔	84,00
BOIC81300R	BOEE81301V	C	65,53	↔	↔	↑	72,00
BOIC81300R	BOEE813031	A	65,01	↔	↔	↑	100,00
BOIC81300R			64,91	↔	↔	↑	82,83

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,65	55,57	53,91	
BOIC81300R	BOEE81301V	A	65,06	↑	↑	↑	76,00
BOIC81300R	BOEE81301V	B	54,49	↔	↔	↑	84,00
BOIC81300R	BOEE81301V	C	56,17	↑	↑	↑	72,00
BOIC81300R	BOEE813031	A	57,67	↑	↑	↑	100,00
BOIC81300R			58,24	↑	↑	↑	82,83

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,14	65,07	61,92	
BOIC81300R	BOMM81301T	A	59,45	↔	↔	↑	54,17


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,46	55,27	50,62	
BOIC81300R	BOMM81301T	A	58,60	↑	↑	↑	54,17

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quasi tutti gli studenti delle classi 5 si iscrivono alla scuola sec. di 1° grado dell'Istituto. Gli alunni provenienti dalle nostre classi 5 mantengono sostanzialmente gli stessi risultati nel corso della prima classe della sec. di I grado. Si sta costruendo un sistema di prove di valutazione condiviso in verticale.	Si nota una certa differenza nei criteri di valutazione degli alunni tra scuola Primaria, dove la valutazione è più globale, e la scuola sec. di I grado, dove la valutazione è più incentrata sulle performance nelle singole discipline. Questo genera una caduta nel livello di valutazione di alcuni alunni. Non abbiamo dati certi sul passaggio alla scuola sec. di 2° grado.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che sufficienti: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo, anche se si registra un miglioramento generale dei risultati degli alunni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	4,9	4,4
	3-4 aspetti	4,1	5,5	4,2
	5-6 aspetti	40,5	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,1	42,4	57,8
Situazione della scuola: BOIC81300R		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	5,3	4,6
	3-4 aspetti	4,3	5,3	4,2
	5-6 aspetti	42,9	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	51,4	44,7	58
Situazione della scuola: BOIC81300R		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BOIC81300R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,1	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,4	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,8	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,8	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,6	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,7	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,5	17,2	27
Altro	Dato mancante	10,5	9,2	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BOIC81300R - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,8	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	87,5	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,9	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,1	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,5	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,9	7,7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	21,3	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	38,7	29,5	31,2
Situazione della scuola: BOIC81300R		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,6	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,8	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	18,3	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	42,3	30,7	31,7
Situazione della scuola: BOIC81300R		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BOIC81300R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80,3	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,7	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	51,3	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61,8	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	68,4	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,9	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	43,4	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	5,3	5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BOIC81300R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,9	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,6	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	59,7	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,3	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	59,7	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,4	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,9	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55,6	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,6	3,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto è elaborato tenendo conto dei principi espressi nel PTOF. È validato per ambiti disciplinari di classi parallele a inizio anno: viene verificata la coerenza tra gli obiettivi del curriculum dell'anno precedente con le Indicazioni Nazionali 2009 e le intenzionalità della progettazione didattica delle insegnanti. Nell'ultimo periodo, anche con il "Curriculum di Quartiere", una rete di scuole formatasi per rispondere ai bisogni educativi simili nello stesso territorio.</p> <p>Considerata l'utenza che frequenta le scuole dell'Istituto le competenze trasversali hanno un peso particolare nel curriculum d'istituto: educazione alla cittadinanza e competenze sociali e civiche. Molti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa hanno come finalità il raggiungimento di tali competenze, in attività in rete con agenzie educative quali Asl, il quartiere, Associazioni, Polisportive, Polizia Municipale, Polizia Postale</p>	<p>Sono da potenziare i momenti di confronto e di monitoraggio delle azioni previste nel curriculum, sia per la produzione di documenti condivisi, sia per migliorare il raccordo tra i diversi ordini scolastici.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,9	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	29	54,7
Situazione della scuola: BOIC81300R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,3	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,5	67,1	74,8
Situazione della scuola: BOIC81300R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,7	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	31	51,7
Situazione della scuola: BOIC81300R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,9	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,1	37,6	51
Situazione della scuola: BOIC81300R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,1	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,4	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,5	41,1	56,8
Situazione della scuola: BOIC81300R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	27,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,3	22,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	49,8	61,1
Situazione della scuola: BOIC81300R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la scuola sec. di I grado vi sono incontri per dipartimento disciplinare per la verifica della programmazione e le decisioni comuni per disciplina.
Per la scuola primaria e dell'infanzia la programmazione viene costruita e verificata a livello di interclasse parallela/intesezione. Vi è quindi una struttura organizzativa per la programmazione con modalità diverse tra i vari ordini: alcuni privilegiano gli ambiti disciplinari (scuola secondaria); altri, le classi parallele (scuola primaria e infanzia). Particolare attenzione viene rivolta alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.
L'analisi delle scelte adottate viene eseguita durante le interclassi tecniche a inizio anno (alla scuola primaria).
La progettazione di ampliamento dell'offerta formativa viene decisa a livello di collegio, di interclasse/dipartimento, di team di classe.
In ogni ordine vengono fissati gli obiettivi minimi che gli alunni devono raggiungere. Si è elaborato un curriculum verticale disciplinare e si sta elaborando quello per le competenze sociali e civiche. Si sono create ed adottate prove di verifica di passaggio tra la scuola primaria e secondaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Maggiore comunicazione tra gli ordini, attraverso incontri programmati, faciliterebbe una maggiore coerenza organizzativa e scelte più condivise.
Relativamente ai progetti attuati è opportuno che vadano proseguiti, verificati in itinere e consolidati.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono valutati soprattutto gli obiettivi disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese.</p> <p>Criteri di valutazione comuni sono utilizzati per Italiano, Matematica e inglese, condivisi per classi parallele nella scuola Primaria.</p> <p>Le prove sono costruite per classi parallele per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese.</p> <p>Le rubriche di valutazione sono utilizzate per lo screening DSA- quello dell'ASL - e quello delle prove MT.</p> <p>Sono stati concordati tabelle di valutazione e modelli di giudizi/descrizione dei processi formativi per la stesura del documento di valutazione.</p> <p>Per il recupero delle fragilità negli apprendimenti, sono previsti gruppi di consolidamento per classi aperte, alla primaria; per piccolo gruppo, alla secondaria.</p>	<p>Vanno maggiormente declinati e condivisi i criteri di valutazione delle prove e dei percorsi, soprattutto alla scuola secondaria di I grado, così come vanno definiti in modo più preciso i criteri per la correzione delle prove di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Livello 6 Giudizio: La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una programmazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La maggioranza dei docenti utilizza regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione che vanno migliorati e maggiormente condivisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	79,5	79,6
	Orario ridotto	0	0,9	3,8
	Orario flessibile	13,3	19,6	16,5
Situazione della scuola: BOIC81300R		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,1	75,9	73
	Orario ridotto	7	6,2	12,6
	Orario flessibile	9,9	17,9	14,3
Situazione della scuola: BOIC81300R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOIC81300R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,9	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,1	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,6	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	13,2	9,5	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BOIC81300R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,1	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	55,6	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	4	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC81300R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	30,3	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,4	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,9	6,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC81300R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,6	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria di primo grado sono presenti diversi laboratori (informatica, biblioteca, musica, arte, scienze). Nel plesso Silvani sono presenti biblioteca, laboratorio di informatica e spazio per attività espressive. La scuola primaria è interamente organizzata con orario a tempo pieno che permette l'utilizzo di ore di compresenza degli insegnanti su progetti di interclasse che riguardano il recupero, interventi sul disagio, sull'integrazione e l'inclusione, il raccordo con il territorio, iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.	Nel plesso Bottego a causa dell'elevato numero di alunni e di classi presenti, gli spazi risultano carenti; perciò non è possibile organizzare un numero di laboratori adeguato. La riduzione di risorse economiche ha causato la diminuzione delle figure di coordinamento e la possibilità di integrare o mantenere i materiali nelle scuole primarie.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BOIC81300R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	90	61,74	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	10	46,4	53,96	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BOIC81300R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	39,41	43,73	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la scuola primaria, tutte le successive pratiche sono possibili utilizzando le ore di compresenza. Gli insegnanti si impegnano nell'innovazione didattica promuovendo: il cooperative learning; l'uso della metodologia CLIL; peer education; classe 2.0; coding; gruppi di livello; attività a classi aperte; didattica attiva, anche con l'utilizzo della LIM.	I finanziamenti destinati alla manutenzione delle risorse tecnologiche e didattiche sono insufficienti. Le competenze sull'uso di metodi e procedure innovative vanno maggiormente condivisi tra insegnanti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BOIC81300R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,9	4	4,2
Un servizio di base		8,7	9,9	11,8
Due servizi di base		15,9	21,3	24
Tutti i servizi di base		72,5	64,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BOIC81300R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	65,2	71,8	74,6
Un servizio avanzato		24,6	19,2	18,2
Due servizi avanzati		10,1	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,2	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BOIC81300R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		88,2	88,8	94,7
Nessun provvedimento	X	1,5	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		4,4	5,9	2,9
Azioni costruttive		5,9	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC81300R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	45,8	49,4	58,2
Nessun provvedimento		1,4	0,6	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	36,8	29,4
Azioni costruttive		11,1	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,8	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC81300R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80,9	84,1	89,7
Nessun provvedimento		1,5	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		10,3	10,9	6,1
Azioni costruttive		5,9	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		1,5	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC81300R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,3	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		27,1	23,8	23,3
Azioni costruttive		12,9	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		5,7	4,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BOIC81300R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC81300R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC81300R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC81300R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BOIC81300R - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,3	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,24	0,38	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,04	0,73	0,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di convivenza civile attraverso documenti come il PATTO DI CORRESPONSABILITA' e il REGOLAMENTO D'ISTITUTO. Si avvale di uno sportello di ascolto (consulenza psicologica) rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, agli operatori della scuola e alle famiglie. Inoltre vengono attivate ulteriori modalità di coinvolgimento delle famiglie (incontri informativi e formativi relativi ai vari aspetti didattico-educativi del percorso scolastico, feste, giochi sportivi...) e di collaborazione con gli insegnanti per raggiungere l'obiettivo comune dell'educazione integrale del bambino come persona inserita nella società. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, presenti nelle programmazioni annuali di tutte le classi, attraverso obiettivi trasversali promossi da tutti gli insegnanti. La scuola secondaria di primo grado promuove progetti tenuti da esperti esterni, rivolti agli alunni dalla classe prima alla classe terza, dedicati al rispetto delle regole, alla risoluzione dei conflitti e alla convivenza civile: -"Fai la cosa giusta"; -"Il paese delle meraviglie" .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una verifica a livello d'istituto in itinere e finale sull'efficacia delle strategie adottate. E' necessario un maggiore coordinamento tra gli insegnanti per stabilire un comportamento comune sulla gestione dei gruppi, per tentare di superare una visione individuale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**Valutazione 4**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nella scuola primaria gli spazi laboratoriali sono numericamente insufficienti, visto il numero elevato e sempre crescente degli alunni, e non sufficientemente capienti ma si è aumentata la dotazione tecnologica delle aule. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, ma potrebbe essere migliorata la condivisione a livello di Istituto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,9	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,9	35,9	23,1
Situazione della scuola: BOIC81300R		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BOIC81300R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	77,6	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	61,8	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	22,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	46,1	51,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, formulando dei Piani Educativi Individualizzati che vengono monitorati con cadenza bimestrale. La scuola attiva dei laboratori e progetti di recupero in piccolo gruppo. In classe gli insegnanti operano con una didattica adeguata ai bisogni degli alunni, ad es. cooperative learning, tutoring tra pari, utilizzo di tecnologie informatiche ed educative. Per gli alunni Bes e DSA vengono compilati i Piani didattici personalizzati in accordo con le famiglie. Tali piani prevedono gli strumenti compensativi e dispensativi con particolare cura alla conoscenza delle procedure informatiche. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia anche con l'intervento di agenzie specifiche. Questi interventi riescono, in parte, a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità: lo sportello informativo per le famiglie degli alunni stranieri, la festa di fine anno come momento di incontro multietnico, il coro della scuola, progetti finanziati da enti esterni, progetti di alfabetizzazione di Istituto e attività svolte nelle singole classi, progetti Pon, Stem...</p>	<p>È faticoso, al momento della prima accoglienza, il coordinamento tra segreteria, insegnanti e famiglie degli studenti stranieri da poco in Italia, visto l'alto numero degli inserimenti.</p> <p>Deve essere migliorato il raccordo tra le figure operanti interne e quelle esterne (servizi sociali, alfabetizzatori, educatori) con una maggiore presenza dei servizi durante il percorso educativo degli alunni in situazione di disagio.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BOIC81300R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,2	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	81,6	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,2	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	10,5	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,4	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	22,8	14,9
Altro	Dato mancante	13,2	17,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BOIC81300R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,9	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,4	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	25	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	84,7	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,9	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	18,1	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	48,6	43,3	24,4
Altro	Dato mancante	16,7	16,9	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC81300R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,7	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,5	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	28,9	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	40,8	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,1	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,1	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	32,9	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	1,3	2,7	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC81300R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	62,5	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,1	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	29,2	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	63,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,9	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	2,8	2,8	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti gli insegnanti predispongono laboratori a classi aperte con e senza esperti, lavori in piccolo gruppo, didattica differenziata e/o individualizzata in classe.

Sono previste attività di monitoraggio e valutazioni dei singoli progetti.

Per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, nella Scuola Secondaria di primo grado, vengono attivati dei laboratori di potenziamento per l'Inglese, la Matematica, il Latino e l'Italiano in ore extracurricolari.

Nel lavoro d'aula, in tutti gli ordini di scuola, la scelta delle attività didattiche è effettuata in modo da rispondere alle differenti esigenze dei gruppi di alunni. Tali azioni sono abbastanza efficaci.

C'è una riflessione collegiale rispetto alle azioni da compiere e compiute nei laboratori e sui progetti attivati per gli alunni con difficoltà di apprendimento, ma si deve progettare una rimodulazione dei percorsi anche considerando le difficoltà orarie organizzative. Anche l'aspetto della valutazione andrebbe maggiormente definito, tenendo comunque conto delle differenze individuali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BOIC81300R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,4	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,3	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,8	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	78,9	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	13,2	13,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BOIC81300R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,6	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,8	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	66,7	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	66,7	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	16,7	16	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono efficaci gli interventi di continuità realizzati tra i diversi ordini di scuola al fine di far acquisire agli alunni familiarità con le nuove realtà e organizzazioni scolastiche.</p> <p>-Incontri strutturati tra insegnanti della scuola dell'infanzia e quelle delle classi quinte della scuola primaria; incontri tra insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e quelle della secondaria di primo grado.</p> <p>-Visite alle scuole degli ordini scolastici successivi e realizzazione di attività educativo-didattiche concordate.</p> <p>-Attività laboratoriali presso la scuola secondaria Salvo D'acquisto rivolte agli alunni delle classi quinte.</p> <p>Scambio di esperienze tra gli alunni della scuola secondaria e primaria.</p> <p>-Attività laboratoriali presso la scuola primaria rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia.</p> <p>-Incontro tra docenti per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni.</p>	<p>Si sta formando una commissione permanente di continuità per definire competenze in entrata e uscita tra infanzia, primaria e secondaria.</p> <p>Incontri da strutturare durante l'anno tra insegnanti delle ex quinte della scuola primaria e quelli delle prime della scuola secondaria per monitorare l'andamento degli alunni rispetto alle competenze di passaggio.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC81300R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,7	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,3	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	62,5	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,8	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	43,1	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	61,1	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	79,2	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	19,4	26,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Si realizzano percorsi di orientamento a partire dalle classi seconde della scuola secondaria.</p> <p>-Azione di potenziamento disciplinare per favorire la transizione</p> <p>Presentazione delle scuole superiori da parte degli insegnanti delle stesse ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>-Incontri rivolti alle famiglie degli studenti di classe seconda (orientamento precoce) con esperti dell'orientamento.</p> <p>-Incontri con le famiglie degli studenti di classe terza da parte di insegnanti delle scuole superiori.</p> <p>-Laboratori artigianali territoriali</p> <p>-Laboratori artigianali per il contrasto alla dispersione scolastica.</p> <p>Una buona percentuale delle famiglie segue i consigli orientativi della scuola.</p>	<p>Raccordo fra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado in modo sistematico sia per definire competenze in uscita/entrata sia per avere un riscontro del proseguimento del percorso formativo degli alunni(monitoraggio).</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BOIC81300R	5,9	3,7	44,5	3,1	11,1	23,4	8,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BOIC81300R		42,7		57,3
BOLOGNA		65,3		34,7
EMILIA ROMAGNA		64,9		35,1
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC81300R	51,7	0,0
- Benchmark*		
BOLOGNA	92,5	74,7
EMILIA ROMAGNA	91,9	75,0
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Si realizzano percorsi di orientamento a partire dalle classi seconde della scuola secondaria.</p> <p>-Azione di potenziamento disciplinare per favorire la transizione</p> <p>Presentazione delle scuole superiori da parte degli insegnanti delle stesse ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>-Incontri rivolti alle famiglie degli studenti di classe seconda (orientamento precoce) con esperti dell'orientamento.</p> <p>-Incontri con le famiglie degli studenti di classe terza da parte di insegnanti delle scuole superiori.</p> <p>-Laboratori artigianali territoriali</p> <p>-Laboratori artigianali per il contrasto alla dispersione scolastica.</p> <p>Una buona percentuale delle famiglie segue i consigli orientativi della scuola.</p>	<p>Raccordo fra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado in modo sistematico sia per definire competenze in uscita/entrata sia per avere un riscontro del proseguimento del percorso formativo degli alunni(monitoraggio).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono abbastanza le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Missione e priorità dell'Istituto sono definiti chiaramente, in termini di principi generali e in riferimento alle indicazioni nazionali, da una parte all'interno del POF e dall'altra con l'adozione del PAI.</p> <p>Strumenti di condivisione della missione e delle priorità sono i contatti tra gli insegnanti e i genitori, sia formali che informali, il sito web della scuola, momenti di confronto e approfondimento comuni tra insegnanti e genitori organizzati su problematiche specifiche.</p>	<p>Si devono esplicitare le modalità di monitoraggio e valutazione del PAI, tenendo conto dei suggerimenti provenienti dalla diverse componenti del GLI.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni avviene attraverso la definizione di programmazioni e di progetti definiti collegialmente a livelli diversi di generalità (POF – PAI – interclassi – gruppi tematici o di continuità). Il monitoraggio dello stato di avanzamento di queste azioni avviene agli stessi livelli con l'uso di schede di monitoraggio o di strumenti analoghi che cominciano ad essere piuttosto standardizzati</p>	<p>Occorre una maggiore condivisione dei criteri di valutazione da adottare per i monitoraggi. Allo stesso modo gli esiti degli stessi dovrebbero essere condivisi in modo più efficace. Occorre potenziare strumenti di collegamento e di coordinamento con enti esterni (es: quartiere) con cui sono previste interazioni istituzionali.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,5	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,9	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	31,1	35
	Più di 1000 €	22,2	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC81300R	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOIC81300R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	74	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	26,4	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BOIC81300R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,75	21,76	21,87	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOIC81300R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	42,1052631578947	25,83	26,57	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BOIC81300R - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	15,4	50,48	49,88	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	7,54	8,41	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	57,7			
Percentuale di ore non coperte	26,9			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BOIC81300R - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	28,6	1,93	2,02	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	36,39	37,46	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	71,4			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BOIC81300R - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	70	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	60	-64	-53	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BOIC81300R - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-25	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-130	-18	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIC81300R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	13,62	13,86	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BOIC81300R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		7907,33	6878,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BOIC81300R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	61,78	57	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BOIC81300R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		21,89	17,9	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione degli incarichi tra i docenti con responsabilità è chiara. C'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA.	Difficoltà di gestione e di controllo delle mansioni assegnate al personale ATA

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BOIC81300R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,2	13	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,6	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	61,8	61,3	38,6
Lingue straniere	0	25	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	21,1	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	2	35,5	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	19,7	24,9	25,5
Altri argomenti	0	7,9	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	27,6	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,5	17,5	17,9
Sport	0	17,1	14,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BOIC81300R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5,66666666666667	4,29	3,72	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BOIC81300R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BOIC81300R %
Progetto 1	E' INCLUSIVO
Progetto 2	Consente lo sviluppo e il consolidamento di abilità e competenze e lo sviluppo psicopedagogico
Progetto 3	Favorisce il clima relazionale nelle classi. E' rivolto sia agli alunni che al personale e genitori con l'attivazione di laboratori e sportello di asc

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,2	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	25	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	70,8	82,4	61,3
Situazione della scuola: BOIC81300R		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è coerenza tra scelte educative e destinazione delle risorse. Le risorse sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie: inclusione, recupero, alfabetizzazione, integrazione.	Una parte delle risorse deve essere destinata alle figure di sistema e ai referenti che curano i progetti e le procedure organizzative e didattiche. Si deve implementare la struttura organizzativo-amministrativa in termini di competenze relativamente alla partecipazione ai progetti PON.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono abbastanza condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme spesso non formali di monitoraggio dell'azione; sarebbe necessaria una maggiore formalizzazione e condivisione dei criteri di valutazione dei risultati del monitoraggio.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOIC81300R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	15,89	12,09	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIC81300R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,59	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,74	9,42	13,41
Aspetti normativi	0	11,21	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	10,96	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,71	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	11,95	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,5	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,62	9,37	13,37
Temî multidisciplinari	0	10,74	9,53	13,51
Lingue straniere	0	10,84	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,25	9,77	13,61
Orientamento	0	10,57	9,32	13,31
Altro	1	10,88	9,56	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BOIC81300R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	13,33	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,93	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,01	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	11,16	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	10,83	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	12,92	10,88	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molti insegnanti agiscono in modo autonomo per la formazione aderendo a iniziative pubbliche e private anche in rete di scuole. Esiste un piano della formazione che prevede un'ampia possibilità per i docenti di aderire a corsi proposti dalle singole istituzioni, dalle reti di ambito e da altre agenzie formative riconosciute. Viene svolta dalla scuola in modo sistematico la parte di formazione sulla sicurezza. Si sono svolti alcuni incontri con esperti sui DSA e sulla valutazione. Vi sono incontri di autoformazione anche non formali sul curriculum e le tecnologie, nell'ottica della disseminazione. Alcuni progetti didattici a cui la scuola aderisce con agenzie educative pubbliche e private prevedono momenti di formazione. La formazione prevalentemente scelta è sul versante didattico e metodologico, con una buona ricaduta sull'attività scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si sta lavorando per trovare un punto di convergenza per una formazione d'istituto incentrata sui bisogni reali. Le risorse economiche che si possono dedicare alla formazione sono molto scarse.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si raccolgono gli attestati di formazione dei docenti e del personale. Alle persone con formazioni specifiche vengono proposti incarichi adeguati (tecnologie, sicurezza, Disagio e inclusione, DSA ...)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale con competenze specifiche potrebbe essere impiegato meglio per disseminare tali competenze e formare una rete di formazione a più ampio spettro, con costi limitati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOIC81300R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,99	2,91	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BOIC81300R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,64	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,59	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,99	2,64	2,62
Altro	0	2,49	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,87	2,45	2,45
Il servizio pubblico	1	2,66	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,57	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,75	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,5	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,49	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,49	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,49	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,49	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,5	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,51	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,49	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,75	2,31	2,39
Autonomia scolastica	0	2,54	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,62	2,22	2,25
Relazioni sindacali	0	2,49	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,51	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,55	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,75	2,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,6	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,2	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	65,3	55	61,3
Situazione della scuola: BOIC81300R	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOIC81300R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	47,4	46	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,1	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	57,9	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	53,9	50,6	58,2
Orientamento	Presente	75	63	69,6
Accoglienza	Presente	73,7	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,8	86,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	36,8	35,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,3	30,5	30,8
Continuità'	Presente	86,8	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,8	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti partecipano a gruppi di lavoro tematici prevalentemente sul curricolo, la programmazione e i progetti, per dipartimento e classi parallele. I gruppi di lavoro producono le programmazioni e i piani didattici, i piani personalizzati, il Piano dell'offerta formativa. Gli insegnanti possono utilizzare i locali della scuola lungo tutto l'arco della giornata, nelle ore di apertura della stessa. Quando gli incontri sono programmati vengono allungati i tempi di apertura. E' possibile condividere i materiali didattici tramite spazi web dedicati (Google Apps e registro elettronico)</p>	<p>Si dovrebbero creare gruppi di lavoro anche su temi più inerenti l'aspetto della didattica quotidiana, con maggiore condivisione di materiali e riflessioni metodologiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative incontrano i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, i materiali sono di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, ne va incrementato l'uso. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è diffuso. La scuola incentiva il confronto tra docenti offrendo spazi fisici e digitali per gli stessi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	4,2
	1-2 reti	19,4	19,5	30,4
	3-4 reti	30,6	35,5	34,1
	5-6 reti	25	24,6	17,6
	7 o piu' reti	25	19,2	13,6
Situazione della scuola: BOIC81300R		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	58,3	67
	Capofila per una rete	16,7	22,3	21,6
	Capofila per più reti	20,8	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC81300R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,1	22,9	36,6
	Bassa apertura	20,8	21,7	17,9
	Media apertura	37,5	26,7	20,6
	Alta apertura	23,6	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC81300R	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BOIC81300R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	80,3	79,4	75,2
Regione	0	5,3	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	59,2	52,3	20,8
Unione Europea	0	9,2	9,3	10
Contributi da privati	1	42,1	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	0	52,6	50,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIC81300R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,5	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,8	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,9	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	19,7	22	15,2
Altro	1	34,2	33,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BOIC81300R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	34,2	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	23,7	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	73,7	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	36,8	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,2	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	39,5	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,5	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	15,8	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	34,2	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19,7	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,7	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,2	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,1	3,8
Altro	0	18,4	18,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,4	2,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,1	10,9	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,7	47,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	44,4	37	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	2	2,3
Situazione della scuola: BOIC81300R		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIC81300R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	27,6	42,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	80,3	78	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,5	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	28,9	24	25,4
Soggetti privati	Presente	44,7	40,4	27
Associazioni sportive	Presente	65,8	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,5	65,3	65
Autonomie locali	Presente	84,2	81,4	61,5
ASL	Dato Mancante	60,5	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	9,2	13,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BOIC81300R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	73,7	58,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIC81300R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,7364447494852	21,73	21,88	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono in essere diversi accordi di rete e convenzioni con l'Ente Locale: per le iscrizioni alla scuola dell'infanzia, per la gestione delle presenze al servizio di mensa scolastica, per progetti didattici alla scuola dell'Infanzia (progetti Psicomotricità e Logos).</p> <p>E' stipulato ogni anno un accordo per la gestione mista delle scuole dell'infanzia statale a tempo ridotto, a cui l'ente locale presta risorse professionali per la trasformazione in tempo lungo.</p> <p>E' presente un accordo per l'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a cui aderiscono tutte le scuole divise in ambiti e con scuole capofila per ogni ambito, a cui l'istituto aderisce.</p> <p>Con il Quartiere è in essere una rete di scuole e associazioni del territorio per interventi progettuali su tematiche dell'integrazione, del disagio, della cittadinanza attiva.</p> <p>E' in essere una rete di scuole di ogni ordine e grado del Quartiere ed enti della formazione professionale per un progetto sulla dispersione scolastica e con finanziamenti della Fondazione del Monte di Bologna (seconda annualità).</p> <p>Con le scuole del Navile del 1° grado si è attuata un'attività di formazione in rete sul curriculum verticale.</p>	<p>Le numerose iniziative richiedono la presenza costante di risorse professionali della scuola, per attività di coordinamento e progettuali. Non sempre tali risorse possono essere compensate per l'attività prestata.</p> <p>Andrebbero rese stabili le reti in modo da diventare attività costante e continua, non solo legata a finanziamenti temporanei.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,9	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,3	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	7,8	7,9	12,7
Situazione della scuola: BOIC81300R %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BOIC81300R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BOIC81300R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,71	6,54	9,79	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	8,3	9,2	16,9
Situazione della scuola: BOIC81300R %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato il registro elettronico in tutti gli ordini di scuola; alla scondaria è già aperto alle famiglie sia per la scheda che per la visualizzazione delle valutazioni e dei risultati delle verifiche. I genitori possono prendere anche tramite il registro appuntamento con i docenti, ricevere e mandare comunicazioni. L'offerta formativa viene deliberata in Consiglio d'Istituto e tramite i loro rappresentanti i genitori possono proporre progetti e attività. Se vi sono genitori con competenze specifiche e si rendono disponibili, possono venire coinvolti come "esperti" all'interno delle classi o dei gruppi pomeridiani per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Il regolamento d'istituto è stato adottato dal Consiglio d'Istituto dove vi sono i rappresentanti dei genitori</p> <p>Sono stati organizzati incontri a tema per i genitori con esperti su tematiche relative alla preadolescenza e adolescenza.</p> <p>Fino a quest'anno vi è stato un servizio di sportello d'ascolto psicologico aperto ad alunni della scuola sec. di I grado, tutti i docenti e tutti i genitori su appuntamento.</p> <p>La Scuola ha istituito uno sportello per le famiglie degli alunni stranieri con la presenza di un'operatrice di una associazione interculturale per consulenze relative a tematiche di inserimento scolastico (iscrizioni, servizi integrativi)</p>	<p>La presenza agli organi di rappresentanza dei genitori è limitata; andrebbero potenziate altre forme di presenza anche informali delle famiglie.</p> <p>E' in aumento la conflittualità con le famiglie, determinata dalla presenza di situazioni socio-economiche, culturali e di ordine psicologico sempre più complesse a cui il personale docente fatica a far fronte.</p> <p>Andrebbero pensate delle politiche sulla genitorialità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono state integrate con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Valutazione	Creazione e attuazione di un sistema di monitoraggio dei risultati emersi dalle prove condivise
		curricolo	Perfezionare il curricolo verticale per arte e immagine, educ. fisica, tecnologia, musica e cittadinanza
		Recuperi e potenziamenti	Organizzare con maggiore sistematicità corsi e gruppi di livello per i recuperi e i potenziamenti anche con attività di classi aperte
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Curricolo di cittadinanza	Perfezionare il curricolo per le competenze di cittadinanza in continuità.
		Regolamento	Promozione della condivisione del regolamento disciplinare, con cadenza annuale.
		Patto di corresponsabilità	Promozione della condivisione del patto di corresponsabilità , con cadenza annuale.
	Risultati a distanza	Continuità Primaria - sec. di I grado	Monitoraggio sistematico del sistema di prove in uscita e in entrata condiviso.
		Continuità sec. di I grado - sec. di II grado	Costruire un sistema di monitoraggio degli risultati scolastici degli alunni almeno con le scuole di II grado del territorio

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dalla compilazione del RAV si è valutato che i punti deboli sono:
 mancanza di un sistema di monitoraggio cadenzato sui risultati, sia a breve che a lungo termine
 necessità di chiarire quali sono i comportamenti ritenuti socialmente accettabili condividendoli con le famiglie
 necessità di avere informazioni sul percorso scolastico degli alunni nei gradi successivi per confermare o migliorare la propria azione didattica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Mantenere commissioni ad hoc per il sistema di valutazione interno, il curricolo, la continuità in uscita ed entrata

	Ambiente di apprendimento	Favorire corsi di formazione per tecnologie e metodologie utilizzando anche le competenze del personale interno. Fornire alle classi più dotazione tecnologica (LIM) Ampliare gli spazi laboratoriali
	Inclusione e differenziazione	Organizzare più corsi di recupero e di potenziamento con l'utilizzo di tecnologie e metodologie diverse. Individuare delle figure tutor tra gli insegnanti Creare un protocollo condiviso per la gestione dei comportamenti "problema"
	Continuita' e orientamento	costruire un sistema di monitoraggio delle prove in uscita e prove in entrata nel passaggio tra primaria e sec. di I grado proporre un accordo tra scuole per avere informazioni sui risultati scolastici a distanza
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare percorsi educativi ad hoc nei casi di disagio e difficoltà scolastica
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le competenze degli insegnanti con incarichi specifici. Organizzare corsi anche interni di formazione. Diffusione delle competenze professionali e delle buone pratiche acquisite nella comunità scolastica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere i rapporti con associazioni e territorio per un'offerta formativa ampia Migliorare i rapporti con le famiglie, definendo ruoli e competenze di ognuno anche attraverso regolamenti e patti formativi per tutti gli ordini.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una maggiore sinergia tra insegnanti, una rivalutazione della propria azione didattica alla luce dei risultati scolastici, un miglioramento delle metodologie didattiche per l'apprendimento, un rapporto più sereno con le famiglie e più proficuo con il territorio.